

# SOCIETÀ & CULTURA

cultura@quotidianodelsud.it



Venerdì 27 febbraio 2015  
info@quotidianodelsud.it

36

REDAZIONE: via Rossini, 2  
87040 Castrolibero  
Tel. 0984.852828

## Presentata la nuova edizione del Festival lametino: ecco le novità “Trame”, scuole in primo piano

di DORA ANNA ROCCA

**COINVOLGIMENTO** delle scuole lametine, maggior presenza di talenti locali, l'auspicio di poter iniziare il festival i primi di giugno, varie iniziative per ricordare il decennale dell'Ala: queste le novità che caratterizzeranno la quinta edizione di “Trame, il festival dei libri sulle mafie”, la cui direzione artistica dal 2013 è stata affidata al giornalista Gaetano Savattieri. A presentare l'evento erano presenti ieri mattina presso la sede dell'Ala, l'Associazione antiracket Lamezia, Armando Caputo, presidente dell'Ala e della fondazione trame, Tommaso De Pace, direttore della fondazione e socio Ala, Maria Teresa Morano presidente Federazione antiracket italiana e consigliere della fondazione Trame, Pino Crapella socio fondatore dell'Ala e nel collegio sindacale della Fondazione Trame, Francesco Gaglianese coordinatore per Aniti del laboratorio di innovazione sociale “Cultura e Creatività”. «Vorremo anticipare il festival al 6-7 giugno - ha detto Ca-

puto - per festeggiare il decennale dell'Ala, per una maggiore partecipazione delle scuole, ma non possiamo definire fin d'ora la data, poiché se in quei giorni dovesse esserci il ballottaggio per le elezioni amministrative il festival si terrà nella terza settimana di giugno». I rappresentanti dell'Associazione antiracket hanno espresso viva soddisfazione per il cambiamento positivo verificatosi in città rispetto a dieci anni fa, quando l'Ala iniziò il suo operato, come dimostrano oggi i numerosi processi ed i tanti pentiti.

Secondo Caputo «il fatto che la città sia economicamente depressa non dipende dall'Ala, che non ha il compito di migliorare questo aspetto. Abbiamo fatto ciò che potevamo nel nostro ambito».

Intanto gli organizzatori anticipano che il 3 marzo a Roma Caputo, De Pace, Savattieri ed altri sostenitori del festival parteciperanno alla tavola rotonda coordinata da Leonardo Iacovelli che vedrà la presenza di diversi imprenditori e organizzatori di festival. Nell'occasione presente-

ranno, con l'ausilio di un book cartaceo, le quattro edizioni precedenti di Trame e parleranno della nuova edizione dell'evento lametino nell'auspicio che possano trovare nuovi canali di finanziamento. La fondazione sarà presente anche il 5 marzo a Milano per “la Città del libro” che invita i responsabili dei più importanti festival di libri con il fine di creare una piattaforma unica in cui inserire tutte le iniziative. Come spiega la Morano, le novità della nuova edizione derivano da suggerimenti proposti dai cittadini nel corso della giornata “idee per trame” dello scorso anno. Come il progetto in fase sperimentale «che coinvolgerà le scuole cittadine per creare nei ragazzi la consapevolezza di poter espletare un ruolo attivo per la città. In incontri realizzati a Dicembre con alcuni dirigenti scolastici di ogni ordine e grado di scuola, abbiamo concordato un percorso da realizzare per il concorso: “Trame a scuola. Il mio impegno per la lotta alla mafia”. Saranno quindi forniti video, testi specifici e programmati

incontri con rappresentanti della fondazione Trame, dell'Ala, scrittori e testimoni antiracket. Saranno le scuole, con a capo la scuola media Manzoni presieduta da Anna Primavera a strutturare un progetto creativo sulla tematica. A Settembre del prossimo anno scolastico presenteremo un progetto articolato che potrà essere inserito nelle programmazioni scolastiche».

Spiega De Pace: «Come per l'edizione precedente in cui sono stati raccolti 35mila euro, la Fondazione Trame lancia una campagna di raccolta “Io sostengo trame”, avvalendosi della collaborazione di Francesco Gaglianese che realizzerà una piattaforma classica di crowdfunding attiva dal 4 marzo, il cui fine non è solo quello di far fronte ad una necessità economica ma anche quella di coinvolgere più cittadini perché si crei attorno al Festival una comunità consapevole. Sarà possibile anche far donazioni su contocorrente. La raccolta fondi viene lanciata in attesa di trovare risposta da Enti».